

**Scuderia Artisti:** Rocca Maffia

### **Serie "Cohabitation"**

Si sta come dentro un sogno. Come Alice nel paese delle allucinate meraviglie. Turbati. Indizi da immaginario pop contemporaneo disseminati con la cura incurante dell'enigmista, con l'irrisione del collagista che altera, disloca, inventa connessioni misteriose; con la minuzia volubile di un miniaturista folle, un po'surrealista un po'magrittiano che si trastulla con tutti gli elementi del meccanismo onirico.

La percezione da rebus è frantumata in un non-luogo disorientante a due dimensioni.

Come per spettatori di un piccolo e baroccheggiante teatro dell'assurdo, Rocca Maffia mette in scena un simbolismo di plastica di animali soffici, segnali che sembrano moniti, brandelli metropolitani, foreste di cactus spuntati. Il sole è un neon, artificiale, il cielo può essere sgonfio.

Poi riviste patinate, luoghi vissuti, abitati, intravisti. Gli oggetti spostati dalla quotidianità e drammatizzati assumono aeree arcane, inquietanti, allusive, recondite, latenti. Come in attesa che scatti una trappola. Vagamente avvertiti e frugati nell'inconscio.

L'artista ci dà in pasto al Caso e ad automatismi ingovernabili. Rivela il caos. Con una remota patina di ironia. L'anarchia psichica è sovranamente tiranna, la realtà latita, in fuga, sospesa, invertita, distorta. Senza controllo, di fronte a fobie e ricordi, oggetti entrati inconsapevolmente nella mente.

Senza la certezza del risveglio fa paura.

*A cura di Simonetta Angelici.*

∴

Mandare in corto circuito il legame tra immaginazione e realtà,  
tra natura e artificio  
tra sostanza e apparenza  
tra mondo interiore e esteriore  
tra passato e presente.

Esperimenti, visioni, incubi e riassemblaggi degli ambienti stravolti, dove le regole sono tutte in gioco o semplicemente un gioco.

Per immaginare il nostro prossimo futuro fatto di convivenze, di sopravvivenze, di fusioni mutevoli che non conoscono tempo, spazio, e confini.

Di nuovi equilibri instabili, assurdi e temporanei, ma anche attentamente calcolati e pianificati che rendono possibili qualsiasi convivenza.

Sostituzioni, cancellazioni, distorsioni che riscrivono il paesaggio quotidiano.

I confini sono annullati, i limiti cancellati, gli opposti si fondono e convivono.

Non c'è morale, non c'è condanna, ma solo conoscenza, consapevolezza del presente.

E' divertente e spaventoso un assedio di manga.

E' utile e catastrofico far crescere cibo inscatolato sugli alberi.

E' la strada alla sopravvivenza ed è mostruoso manipolare i geni.

E' rassicurante e inquietante navigare nel cibo.

E' ed è il suo contrario.

Saltati i confini la finzione è la realtà, l'esterno è l'interno, l'apparenza è la sostanza.

*Rocca Maffia*

--

POPact [Eventi ad Arte]

<http://www.popact.info/>